

Assistenza & Soccorso



Fratellanza Militare
Firenze
ODV

Trimestrale di informazione - Anno XXVIII - n. 103 - Marzo 2026 - Aut. Tribunale di Firenze n. 4795 del 20/05/98
Sped. in Abb. postale 45% Art. 2 c.20/B legge 662/96 - Filiale Firenze - Euro 0,20

Festa Sociale 2026

Al via le celebrazioni per il 150esimo anniversario

Editoriale

pag. 3

Festa Sociale 2026:
ricordando un secolo
e mezzo di impegno
per Firenze

pag. 4

Mani tese nella notte,
i volontari in strada
oltre l'invisibile

pag. 10

Santa Maria
Novella: un complesso
straordinario
e la Fratellanza Militare

pag. 16

Il diritto di fare da soli:
lo spettro autistico
e la ricerca
dell'autonomia
quotidiana

pag. 20



EMERGENZA FREDDO

**Un aiuto concreto
per chi vive in strada**

Assistenza & Soccorso

Assistenza e Soccorso
Trimestrale d'informazione
della Fratellanza Militare Firenze ODV
Anno XXVIII - n. 103 - Marzo 2026

Direttore Responsabile - Antonio Passanese
Direttore Editoriale - Niccolò Mancini
Redazione - Piazza S.M. Novella, 18 - Firenze
Tel. 05526021 - Fax 055218467

Testi - Elena Tonetti
Antonio Passanese

Grafica e impaginazione
Claudio Rogai - Firenze

Stampa: Tipografia Martinelli
Questo numero ha una tiratura di 10.500 copie

Le foto, gli articoli, non sono riproducibili
salvo autorizzazione della direzione.
Gli articoli firmati non necessariamente
corrispondono alla opinione della redazione

I Soci interessati ad inserire pubblicità
per le loro aziende o iniziative commerciali
sono invitati a prendere contatto
con gli uffici della Fratellanza Militare
al numero telefonico 0552602229

Fratellanza Militare Firenze ODV
Centralino 05526021
Informazione ai Soci 0552602209
Soccorso 055215555
Onoranze funebri 0552602206
CCPostale 20517504

Per contribuire con notizie, foto o articoli
ad Assistenza & Soccorso
puoi scrivere a:
comunicazione@fratellanzamilitare.it



Fratellanza Militare

Firenze

ODV

ORGANIGRAMMA

CONSIGLIO DIRETTIVO 2025-2028

PRESIDENTE: SIMONE BINI

VICE PRESIDENTE: MARCO MENICETTI

AMMINISTRATORE: GIANLUCA DEL SANTO

ECONOMO: FERDINANDO CASTRO

COMANDANTE DI COMPAGNIA: TOMMASO BARAGLI

VICE COMANDANTE SEDE CENTRO: DARIO PETTINI

VICE COMANDANTE SEDE SUD: LUCA RIDOLFI

VICE COMANDANTE SEDE EST: ANDREA GIUDICI

COMMISSIONE DISCIPLINA: ALESSANDRO GRAMIGNI,
SILVIO CALANDI, FEDERICO URSI

MEMBRI SUPPLENTI COMMISSIONE DISCIPLINA: CLAUDIO HYSKO,
CARLOTTA CIARDI

ORGANO DI CONTROLLO – REVISORI LEGALI DEI CONTI

LORENZO BETTINI, DUCCIO CUCCHI, JACOPO DONATTI

MEMBRI SUPPLENTI: COSIMO ZUCCONI, LUCA TARGETTI

ORGANO DI CONTROLLO – SOCI

FILIPPO ALLEGRI, FEDERICO SCEUSA

MEMBRO SUPPLENTE: TOMMASO LELLI

SEGRETARIO: TOMMASO GIORNI

RESPONSABILE FORMAZIONE INTERNA: LORENZO SIRACUSA

RESPONSABILE FORMAZIONE ESTERNA,

CENTRO DI FORMAZIONE IRC, RESPONSABILE CENTRO ICUORE

E AMERICAN HEART ASSOCIATION: MIRCO PAMPANA

RESPONSABILE SERVIZI SPORTIVI

E ASSISTENTE UFFICIO PRESIDENZA: ALESSANDRO GRAMIGNI

RESPONSABILE PROTEZIONE CIVILE: MARTINO FALORNI

RESPONSABILE SERVIZI SOCIALI

E DONAZIONE SANGUE: CLAUDIO HYSKO

RESPONSABILE AMBULATORIO: FEDERICO URSI

COMUNICAZIONE E SOCIAL MEDIA: GIOVANNI BUSI

COMITATO ORGANIZZATIVO INTERNO (C.O.I.): CARLOTTA CIARDI

SERVIZIO CIVILE: CLAUDIO HYSKO

PERSONALE DIPENDENTE: PRESIDENZA E DIREZIONE

RAPPORTI CON GLI ENTI ESTERNI, UFFICIO STAMPA: PRESIDENZA

GRUPPO OPERATIVO DI SICUREZZA (G.O.S.): PRESIDENZA

MEMBRO SUPPLENTE PER IL G.O.S.: ALESSANDRO GRAMIGNI

ONORANZE FUNEBRI: TOMMASO GIORNI

DIRETTORE SANITARIO: DOTT. ADRIANO PERIS

Il nostro 150esimo anniversario:

più assistenza, nuovi progetti
e un calendario di eventi

Il 2026 è ormai iniziato e con esso abbiamo già dato il via alle celebrazioni del 150esimo anniversario della Fratellanza Militare, iniziate con la Festa Sociale tenutasi lo scorso 1° febbraio. Si tratta di un traguardo importante e che ci rende oltremodo orgogliosi in quanto tutti noi ci sentiamo parte attiva e partecipe di quegli eventi che hanno segnato nel corso degli anni la storia della Fratellanza Militare. Al fine di sottolineare l'importanza che per noi riveste questo anniversario, durante tutto il 2026, sono previsti in calendario molteplici eventi per coinvolgere sempre di più, non solo i nostri Soci e volontari, ma tutta la cittadinanza. Sui nostri canali social, sul nostro sito e su tutti gli altri canali di comunicazione della Fratellanza usciranno i vari comunicati inerenti tutte le iniziative che andremo a svolgere in modo da offrire tutte le informazioni necessarie a coloro che vorranno partecipare.

In questi primi mesi di mandato abbiamo posto le basi per i progetti e gli interventi necessari da mettere in campo consapevoli che, certo, le difficoltà non mancheranno, ma sicuri che lavorando in squadra e seguendo le linee guida che ci siamo posti, potremo ben presto vedere i primi risultati.

A breve, terminati i lavori per il rinnovo dei locali, dovrebbero essere disponibili gli spazi di Villa Arrivabene, dove si trova l'attuale sede del Consiglio del Quartiere 2, e dove vorremmo che i cittadini trovassero un nuovo luogo d'incontro con la Fratellanza Militare che da tempo ha radicato la sua presenza proprio in questo Quartiere grazie anche al Poliambulatorio che ogni anno vede crescere i suoi utenti. A questo proposito presto annunceremo anche una novità proprio per quanto riguarda l'assistenza sanitaria di tipo ambulatoriale, un servizio ulteriore che si andrà ad aggiungere a quello della radiologia domiciliare ormai avviato da tempo e che sta dando i suoi frutti. Sono sempre di più infatti i pazienti che ci contattano per richiedere una radiografia a casa, segno evidente che su questo fronte occorre una



risposta che siamo lieti di aver offerto. Recentemente abbiamo anche ampliato l'offerta dei Servizi di Onoranze Funebri offrendo la possibilità, per chi ne avesse necessità, di poter usufruire di una camera ardente, collocata negli spazi adiacenti la nostra sede Est di piazza San Salvi. Anche in questo caso abbiamo cercato di dare una risposta concreta alle persone che, in un momento difficile, come quello in cui si è costretti a rivolgersi alle Onoranze Funebri, trovasse meno difficoltà possibili nelle fasi di organizzazione. Altro importante progetto è quello che ci vede attualmente al lavoro con l'Università di Firenze per facilitare l'inserimento degli studenti nella realtà associativa e del volontariato, un ulteriore passo per avvicinare i giovani ad esperienze di cittadinanza attiva.

Sempre parlando di giovani prosegue inoltre la collaborazione con l'Accademia Europea di Firenze grazie alla quale ragazzi provenienti da altri Paesi Europei, studenti del settore sanitario, svolgono un tirocinio formativo a bordo delle nostre ambulanze e nel nostro Poliambulatorio. Un bellissimo modo per scambiare idee, opinioni e confrontarsi con realtà diverse dalla nostra, una vera ricchezza per tutti.

Nel frattempo, di pari passo, prosegue alacremente il lavoro volto alla ricerca di nuovi volontari che, come sappiamo, rimane uno dei nostri obiettivi principali dei prossimi anni. Mi riferisco in particolare ai servizi sanitari in ambulanza sia ordinari che di emergenza. Ne approfitto quindi per rinnovare il mio appello a tutti i Soci e cittadini a contattarci per ricevere informazioni utili per avvicinarsi al volontariato in Fratellanza, le possibilità offerte sono molteplici, ed anche il più piccolo dei contributi farebbe per tutti noi una grande differenza. Le nostre porte sono sempre aperte, il tempo che vorrete offrirci rimane per noi il dono più prezioso!

Simone Bini
Presidente Fratellanza Militare Firenze Odv

Festa Sociale 2026: ricordando un secolo e mezzo di impegno per Firenze

La Festa Sociale ha segnato l'avvio del calendario di eventi programmati per le celebrazioni del 150esimo anniversario della Fratellanza Militare, un traguardo storicamente importante che rafforza ulteriormente il legame tra i fiorentini e l'Associazione

L'appuntamento con la Festa Sociale è l'evento che segna anno dopo anno il momento in cui si rafforza il senso di appartenenza dei volontari alla Fratellanza Militare ed anche il momento durante il quale si esprime al meglio questa volontà di costruire un ponte verso il futuro guardando bene al punto di partenza, quando cioè tutto è iniziato. Quest'anno l'incontro programmato, che prende vita nella sede di Santa Maria Novella, e che rievoca e celebra il periodo della nascita dell'Associazione, ha segnato un traguardo che meritava la giusta attenzione ed una esaltazione di diverso tipo: stiamo parlando del fatto che proprio nell'anno 2026 ricade il 150esimo anniversario della fondazione della Fratellanza Militare poiché proprio a partire dal 1876 possiamo incontrare le prime tracce dell'opera dei volontari nella

Compagnia Volontaria di Assistenza e Mutuo Soccorso denominata proprio Fratellanza Militare e che vide, come sappiamo, la stesura e approvazione del primo Statuto circa due anni dopo, nel 1878.

La Festa Sociale 2026, che ha preso vita lo scorso 1° febbraio presso il Salone delle Adunanze, oggi Salone "Stefano Naldi", della Sede Centro, e negli spazi del chiostro antistanti la sede, ha visto in programma, alla presenza di numerosi rappresentanti delle Istituzioni civili, militari e dell'associazionismo toscano e nazionale, l'inaugurazione dei nuovi mezzi associativi e le premiazioni ai Soci e Volontari con più ore ed anni di servizio. Un momento di grande partecipazione collettiva che si rinnova ogni anno nel cuore di Firenze e che fa del volontariato uno dei motori trainanti della nostra società.





Foto: G.F. "Il Cupolone"

Proprio all'interno dello spazio dedicato alle premiazioni è stato ritagliato un momento particolare volto a sottolineare l'impegno dei volontari che hanno ricevuto la certificazione di impiantisti EMT2 a livello Europeo per poter operare come figure specializzate nell'ospedale da campo di Regione Toscana. Si tratta di un ospedale su tende, dotato di tutte le tecnologie tipiche di un ospedale "ordinario", riconosciuto da Oms e Commissione Europea, funzionale ad essere utilizzato in scenari di maxi emergenze a livello comunitario e non come parte dell'European Civil Protection Pool. "In un momento storico in cui ci sono tantissime divisioni, sono veramente felice di vedere il logo dell'Unione Europea, con la bandiera, sulle divise dei nostri due volontari Andrea e Giuseppe" ha dichiarato Martino Falorni, Responsabile della Protezione Civile della Fratellanza Militare.

Il Presidente della Fratellanza Militare, Simone Bini, ha aperto la Festa Sociale ringraziando tutte le istituzioni, i soci, i volontari e i rappresentanti delle Pubbliche Assistenze e Misericordie intervenute.

"Con oggi inauguriamo ufficialmente i festeggiamenti del nostro 150esimo anno di attività. Nel corso del 2026 organizzeremo diversi eventi rivolti alla cittadinanza e ai nostri Soci e volontari, ricordando che questo anniversario è motivo di grande orgoglio ma anche di grande responsabilità. Il merito di questo traguardo va ai tanti uomini e alle tante donne che negli anni si sono alternati nelle attività dell'associazione e si sono impegnati affinché la Fratellanza diventasse ciò che è oggi e quello che rappresenta per tutta la cittadinanza" ha detto Bini nel suo discorso di apertura dei festeggiamenti. Il Presidente della Fratellanza Militare Bini ha inoltre affrontato il tema, attualissimo,

della "crisi del volontariato" nei nostri tempi, invitando tutte le parti coinvolte ad una seria riflessione che porti a capire le dinamiche per poter continuare ad essere un punto di riferimento per tutta la città esprimendo la consapevolezza dell'importanza di continuare a lavorare unitamente alle istituzioni sia politiche che associative.

"Il contesto in cui operiamo non è una realtà statica bensì un elemento dinamico nel quale le associazioni devono saper cambiare per affrontare le nuove e diverse sfide" ha sottolineato Bini.

"In Fratellanza siamo da sempre abituati ad essere la locomotiva trainante, il prezioso treno della solidarietà e della collaborazione attiva. La Fratellanza Militare esprimerà sempre la sua

essenza attraverso la missione del rispetto dei suoi

principi fondanti. Questo ruolo non ci spaventa, lo abbiamo svolto da 150 anni e la Fratellanza vuole continuare ad essere quel punto di riferimento per i cittadini, per continuare a dare risposte concrete a tutti i fiorentini”.

Il Presidente della Regione Eugenio Giani, intervenuto nelle celebrazioni della Festa Sociale, ha sottolineato l'importanza, nonché l'orgoglio, della ricorrenza storica del 150esimo anniversario ponendo l'accento sull'aspetto della solidarietà laica che ha contraddistinto la Fratellanza Militare fin dai suoi albori avviando i propri intenti andando al di là dell'aspetto religioso che ave-

va invece caratterizzato l'aiuto ed il sostegno al prossimo fino a quel momento.

Come ha raccontato Giani, “Se pensiamo a quei volontari, a quell'epoca, erano volontari che avevano un supplemento di iniziativa dentro di sé oltre agli ideali risorgimentali per potersi riunire e costruire quella Fratellanza Militare che nel termine ‘militare’ ne dava il senso di volersi dare un'organizzazione definita”.

Giani ha ricordato come questo atto abbia poi influenzato altre associazioni e altri movimenti con gli stessi intenti dando vita così ad un sistema, quello delle Pubbliche Assistenze, che tuttora opera nella nostra



"Realtà come la Fratellanza sono motivo di grande orgoglio per il nostro sistema sanitario regionale."

Regione con successo a fianco del sistema sanitario toscano. “Colgo le parole del Presidente Bini: sono assolutamente convinto che lo spirito di dialogo con le istituzioni deve essere costante perché è un equilibrio precario, se il volontariato si demotiva noi perdiamo un valore aggiunto nella qualità del sistema sanitario nazionale. Oggi ce ne sono 160 in Toscana di realtà come la Fratellanza e questo è senz’altro motivo di grande orgoglio per la nostra Regione” ha commentato Giani.

Anche la Sindaca Sara Funaro, che ha partecipato all’apertura della Festa Sociale 2026, ha sottolineato l’orgoglio di poter esser presente in un’occasione tanto importante per l’Associazione come del resto aveva già fatto precedentemente in veste di Assessora alle Politiche Sociali.

“Per noi a Firenze il mondo del volontariato, il mondo della Fratellanza Militare, non è mai stato un pezzo della città a cui dover dire cosa fare ma è sempre stato un partner con cui confrontarsi e decidere insieme come andare avanti in un lavoro di collaborazione e co-progettazione. Se le istituzioni non si interfacciano quotidianamente con chi sta sul territorio e vede i bisogni dei cittadini non riescono a costruire quelle politiche che poi rispondono davvero ai bisogni. Quello che abbiamo costruito finora non deve però essere pensato come un punto di arrivo ma un punto di partenza. Abbiamo avviato collaborazioni importanti ma l’intento deve essere quello di avviarne sempre di più” ha detto Funaro che ha anche aggiunto, rivolgendosi ai volontari: “La Fratellanza Militare è un pezzo della storia di Firenze, qualcosa che fa parte della loro identità e del loro percorso. Come istituzioni noi non solo dobbiamo esserci ma dobbiamo riconoscere il valore che avete, riconoscere il valore e la storia di una realtà come questa. Ringraziare chi rappresenta queste realtà e ringraziare chi quotidianamente ogni giorno in maniera silenziosa e senza apparire fa in modo che queste realtà continuino ad essere solide, ovvero tutti i volontari che ne fanno parte”.

A conclusione del suo discorso la Sindaca Sara Funaro ha invitato i rappresentanti delle istituzioni presenti a conferire, quale simbolo di riconoscimento e di valenza in occasione dei 150 anni, una pergamena, per ribadire così quel senso di collaborazione e co-progettazione necessario a non fermare quella “macchina” che opera in funzione di tutta la cittadinanza a fianco delle principali istituzioni. Anche il Presidente della Regione Eugenio Giani ha fatto altrettanto consegnando il crest ufficiale della Regione Toscana per l’occasione.

Presente alle celebrazioni della Festa Sociale anche Nicolò Mancini, Presidente Anpas Nazionale, che ha voluto porre una riflessione sull’essenza del volontariato e sul si-



Foto: G.F. "Il Cupolone"

gnificato dell'essere volontario all'interno di una comunità.

“Io credo che il più grande insegnamento che possiamo trarre dalla storia delle Pubbliche Assistenze, e quindi in particolare modo da associazioni che hanno una longevità così significativa, è l'idea che la realizzazione dei traguardi individuali così come la realizzazione di una qualità della vita personale sempre migliore passi dalla realizzazione degli impegni collettivi.

Credo che il volontariato prima ancora che fare servizi, o realizzare opere concrete, dimostri che la qualità della vita della comunità in cui quella persona vive, migliori se si pensa anche a realizzare cose che riguardano l'interesse collettivo.

vo. Credo che questa sia la testimonianza che ogni singola associazione, ogni singolo volontario, debba portare nel suo agire, cioè dare il senso di ciò che si sta facendo, quello che quel servizio che si sta operando rappresenta a livello di costruzione di comunità.

Credo inoltre sia una testimonianza bellissima vedere oggi autorità civili, militari, forze dell'ordine, rappresentanti istituzionali stretti e uniti accanto a questo obiettivo” ha detto Mancini ringraziando i volontari per il lavoro svolto da Fratellanza Militare per tutta la città di Firenze e invitando a continuare a confrontarsi direttamente sul territorio per ricercare quel cambio di paradigma per il volontariato necessario in questo momento storico.



Foto: G.F. "Il Cupolone"

Nuovo mezzo per il Gruppo Cinofilo, più comfort e sicurezza per gli animali in servizio



In occasione dei festeggiamenti inseriti nella cornice del 150esimo anniversario non è mancata l'occasione per inaugurare due nuovi mezzi con una novità che ha incuriosito anche i meno addetti ai lavori, un nuovo mezzo adeguatamente attrezzato che servirà al reparto Cinofilo della Fratellanza Militare, reparto che visto la luce appena due anni fa. Il mezzo è stato pensato ad hoc per trasportare cani in servizio di taglia piccola e medio-grande, assicurando agli animali la giusta sicurezza durante i trasporti soprattutto relativamente a eventi emergenziali dove anche la guida stessa di un mezzo potrebbe risultare difficoltosa.

Ogni dettaglio del mezzo è stato quindi studiato per renderlo più efficiente e sicuro sia per i passeggeri che per gli animali a bordo e può ospitare un totale di quattro cani. Ogni vano per alloggiare i cani è funzionale al loro benessere garantendo comfort ed un ambiente idoneo anche per spostamenti meno brevi (ambiente di dimensioni adeguate e termoventilato e dotato di sistemi per tenere pulita la cuccia). Garantire tutto il comfort possibile all'animale è fondamentale alla riuscita delle attività per cui l'animale stesso è chiamato ad intervenire come ad esempio la ricerca dispersi, attività che sottopone il cane ad un notevole impegno e stress psico-fisico.

Niccolò Romeo, Responsabile del Gruppo Cinofilo della Fratellanza Militare, ha espresso la sua soddisfazione per questo investimento che garantisce di lavorare efficientemente sul campo. "Si tratta di un mezzo che ci permette di lavorare al meglio sia nei momenti di formazione/training dei cani sia nei contesti operativi di emergenza. Per noi che facciamo Protezione Civile la sicurezza viene prima di tutto e questo nuovo mezzo ci garantisce la possibilità di una sicurezza maggiore per gli animali.

La tipologia di gabbie che abbiamo adottato sappiamo che ci garantisce una certa sicurezza e stabilità in caso di incidente e per noi è molto importante. Inoltre si tratta di gabbie modulari, quindi le due gabbie poste sopra possono essere staccate e quindi possono essere utilizzabili secondo necessità anche su altri mezzi" ha illustrato Romeo, che ci ha spiegato anche come queste gabbie diventino per il cane un vero e



Foto: G.F. "Il Cupolone"

proprio luogo di relax. "Una volta insegnato al cane, nel tempo, che i box sul mezzo sono posti sicuri e l'animale non ha nulla da temere vengono riconosciuti dal cane stesso come il posto adatto in cui potersi rilassare. Il cane capisce che si tratta di un luogo in cui può riposarsi e recuperare le energie necessarie al termine delle sue attività".



Foto: G.F. "Il Cupolone"

Mani tese nella notte, i volontari in strada oltre l'invisibile

Le unità di strada che si occupano di offrire beni di prima necessità ai senza dimora sono la risposta ad una vera e propria emergenza che non può lasciare più indifferenti

Non si nascondono ma la società li chiama “gli invisibili”, una definizione che porta con sé tutto il peso e la drammaticità di chi ha fatto della strada la propria casa, perché così ha voluto la vita per loro. Difficile anche solo dare stime e numeri precisi di quante siano queste persone perché tanti di loro non sono censiti a causa del loro status e c'è chi non è nemmeno in possesso di un documento per essere identificato. Quelli che la nostra società chiama comunemente “gli invisibili” sono anche “i cancellati”, “i dimenticati”, “gli isolati”, una lista che potrebbe continuare rendendo ancora più amare le considerazioni su come si sentano queste persone che una casa non la hanno, a volte non la desiderano nemmeno più, perché la strada ti toglie tutto anche la fiducia e la speranza.

Gli invisibili però sono sempre davanti ai nostri occhi, sono lì, li possiamo vedere e spesso conosciamo i loro volti, quando camminiamo per strada mentre ci rechiamo a lavoro o usciamo per fare la spesa ma lo sguardo passa oltre, per necessità, per abitudine, per qualcuno per scelta. Ma c'è chi ha deciso



Foto: G.F. "Il Cupolone"

di non volgere il proprio sguardo altrove ed anzi fare di più, tendere le proprie mani verso queste persone così fragili e disperate. Sono i volontari che svolgono il servizio di "Emergenza freddo", che



Foto: G.F. "Il Cupolone"

nelle notti d' inverno, gelide e solitarie, si trasformano in quelle che vengono chiamate "unità di strada", ovvero gruppi di volontari formati per assistere i senza tetto tra le strade di Firenze. Fare "Emergenza freddo" non è solo offrire un tè caldo, qualche biscotto e lasciare magari una coperta come si potrebbe facilmente intuire: decidere di dedicarsi ai servizi delle unità di strada significa entrare in un'altra realtà dentro la quale occorre calarsi per comprendere, assimilare, sentire. Tutti i volontari che la sera, zaino in spalla, caricano il furgone con tutti i generi di prima necessità da offrire, portano con loro la consapevolezza che il freddo delle notti passate su un marciapiede o in un angolo di qualche inferriata di un palazzo si combatte anche con il calore di una parola detta al momento giusto, una mano che si avvicina per dare conforto.

Poi arriva il momento di salire a bordo, il giro comincia, si va nelle strade, nelle piazze, dove di solito si sa che qualcuno ha creato il suo riparo, molte facce si ritrovano, e ormai ci si chiama per nome, o

si scambia solo un sorriso, qualcun altro si incontra invece per la prima volta, con cautela ci si avvicina, si cerca di capire quali siano le necessità, talvolta è importante capire se sussista un' emergenza di qualche tipo e se la persona è a conoscenza della possibilità offerta dal Comune di dormire in strutture idonee.

È in questi momenti, brevi e poco ricorrenti, che "gli invisibili" escono dalla loro bolla di isolamento, per qualche attimo tornano non ad essere visibili ma a sentirsi visibili, a sentire che forse, perduta in qualche angolo delle loro menti cariche di problemi e di storie che ti divorano, esiste ancora un'identità, quella che si perde quando si inizia a vivere per strada.

L'Assessore al Welfare Nicola Paulesu ha ricordato nelle scorse settimane l'impegno costante del Comune che, lavorando insieme alle associazioni, cerca di venire incontro alle esigenze dei più fragili ed emarginati.

Proprio a questo riguardo periodicamente viene ripetuto l'appello a tutti i cittadini per fare segnalazioni.

Paulesu invita quindi tutti i fiorentini a notificare le persone che vivono in strada offrendo da quest'anno un'opportunità in più, quella di avviare le segnalazioni attraverso un form presente sul sito del Coordinamento Toscana Marginalità (www.coordinamentotoscanomarginalita.it) in cui descrivere le situazioni che si incrociano per poter dare tutte le informazioni utili

*Occorre sempre ribadire
che le coperte da sole
non possono bastare,
servono braccia e cuori*

agli operatori preposti. È importante ricordare che il form in nessun caso può essere considerato un servizio sostitutivo dei servizi per la gestione delle emergenze, per le quali è sempre necessario contattare il numero 112.

Tutto questo ci dimostra ancora una volta l'importanza di fare rete nei quartieri della città, di lavorare all'unisono coinvolgendo

le associazioni, i cittadini e le istituzioni ma anche le aziende. È il caso della Arpatex di Prato, azienda tessile, che ha donato a Fratellanza Militare 120 metri di tessuto caldo e resistente che è stato utilizzato per la realizzazione di coperte necessarie a chi dorme in strada nelle notti invernali. Grazie ad un volontario, la Fratellanza Militare, si è messa in contatto con l'azienda che si è subito attivata per fornire il tessuto proveniente da eccedenze di magazzino, evitandone così lo spreco e rendendolo in questo modo una risorsa preziosa. Questa donazione è la prova concreta che quando si "fa rete" sul territorio, i risultati arrivano ma anche la riprova che grazie alle associazioni nessuno è mai davvero solo o invisibile.

Come ha ricordato Claudio Hysko, Responsabile dei Servizi Sociali della Fratellanza Militare, "Coordinare i servizi sociali della Fratellanza Militare significa innanzitutto ricordare che dietro ogni 'invisibile' c'è una persona che chiede di essere riconosciuta. Il servizio di Emergenza Freddo non è solo distribuzione di beni, ma un

ponte essenziale per restituire dignità e calore umano a chi si sente abbandonato e vive situazioni di profonda indigenza. La generosità di realtà come la Arpatex di Prato, che ci ha supportato con una preziosa donazione di tessuti, dimostra che la solidarietà concreta è fondamentale". Hysko ha voluto inoltre lanciare un appello, diretto ai Soci e ai cittadini:

"Nonostante la generosità di questa ed altre donazioni, tuttavia, occorre ribadire che le coperte da sole non bastano, servono braccia e cuori. Siamo sempre alla ricerca di nuovi volontari pronti a mettersi in gioco per portare in strada non solo riparo dal gelo, ma quella vicinanza umana che spezza la solitudine."

Ricordiamo a chiunque fosse interessato a ricevere informazioni su come diventare volontario ed offrire così supporto attivo in tutti i servizi sociali destinati alle persone più fragili, come ad esempio il servizio di "emergenza freddo", può farlo contattando il Referente Claudio Hysko alla e-mail servizisociali@fratellanzamilitare.it.

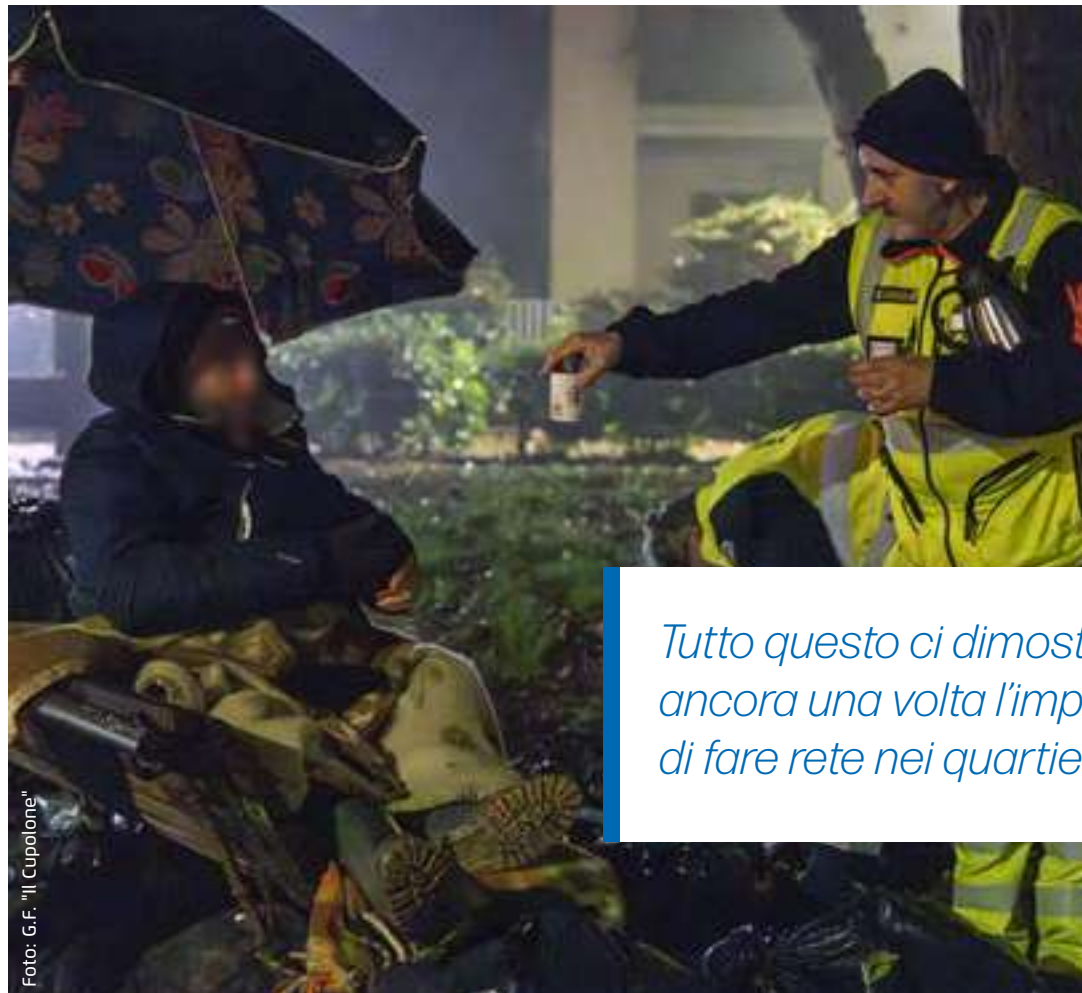


Foto: G.F. "Il Cupolone"

Tutto questo ci dimostra ancora una volta l'importanza di fare rete nei quartieri della città

“Tutti contano”, anche quando non hanno dimora

Volontari in campo per Istat per contare chi vive in strada:
conoscere i numeri per dare risposte sempre più efficienti

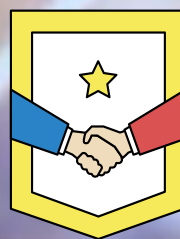
“Tutti contano”, una semplice frase, in questo caso uno slogan, ma estremamente potente e legato all’ultima campagna Istat per la rilevazione delle persone senza fissa dimora che si è svolta nell’arco di tre giornate programmate alla fine di gennaio (26-28-29 gennaio). L’indagine, la prima che cerca di mettere nero su bianco i numeri di un fenomeno che da sempre è presente soprattutto nelle piccole e grandi città, è stata condotta da Istat in collaborazione con fio.Psd (federazione italiana organismi per le persone senza dimora) e ha riguardato le 14 città metropolitane del nostro Paese tra cui la nostra Firenze.

Per la realizzazione della raccolta dati sono state ovviamente coinvolte anche le associazioni di volontariato e vari enti del terzo settore e la stessa rilevazione ha preso piede attraverso il reclutamento di volontari ai quali, dopo la candidatura, è stato spiegato come procedere nella rilevazione. Fratellanza Militare ha offerto il suo sostegno a tutta l’operazione sia rendendo disponibili i volontari a partecipare all’indagine sia garantendo uno spazio presso la propria sede di San Salvi dove tutti i partecipanti e il coordinatore di riferimento potessero avere accesso per organizzare tutte le operazioni funzionali al lavoro da mettere in campo.

Cercare di dare un numero alle persone che vivono in strada non è affatto un compito semplice ed ha richiesto la coordinazione ed il lavoro congiunto di squadre di volontari secondo un cronoprogramma ed una mappatura stradale delineata a monte. Per ogni città sono stati incaricati uno o più coordinatori, poi, ognuna è stata suddivisa in Macro Aree ciascuna con il proprio Responsabile di rilevazione per la creazione di squadre di 2/3 volontari che si sono occupati direttamente del monitoraggio e della conta muovendosi con diversi mezzi a seconda dell’area di riferimento durante la prima giornata. Le altre due giornate invece sono state dedicate alle “interviste”. Questa seconda fase prevedeva infatti la compilazione di questionari utili a reperire informazioni sulla persona e alla sua condizione in strada. Questo mostra chiaramente l’interesse nell’avere una fotografia quanto mai dettagliata del fenomeno dei senza dimora funzionale a darne dei contorni definiti con l’intento di migliorare la condizione delle persone costrette a vivere per strada, ed è la prima volta che si cerca di farlo in maniera così puntuale. Precedentemente infatti le



rilevazioni che erano state effettuate da Istat, nel 2011 e nel 2014, avevano riguardato esclusivamente le persone senza dimora che si erano rivolte ai servizi dedicati di accoglienza escludendo di fatto tutte le persone che invece non vi si erano mai rivolte. Un cambio di paradigma radicale che cerca di includere il più possibile per dare voce a chi è ai margini ed offrire uno strumento concreto alle amministrazioni per intervenire con politiche mirate che possano mettere in campo le risorse necessarie a contrastare gli effetti di una condizione che molte persone, sempre di più, sono costrette ad affrontare. Secondo fio.Psd solo nel 2025 in Italia hanno perso la vita in strada 414 persone senza dimora (Lazio e Lombardia sono le regioni che contano i numeri maggiori), numeri che devono portare ad una seria riflessione su quali azioni possono essere messe in atto per fare sì che in una società sempre più improntata allo sviluppo di tecnologie avanzate e al benessere della persona nessuno venga lasciato indietro perché una società che conta i senza dimora è una società più equa, attenta ed inclusiva, per tutti.



**Fratellanza
Militare**
Firenze
ODV

TESSERAMENTO 2026

Un Socio può
avere molto,
e dare molto!

...tutto quello che puoi avere

- Sconto su tutte le visite presso i nostri ambulatori di piazza San Salvi
- Sconto sui servizi di diagnostica presso Istituto Fanfani
- Sconto sui servizi Onoranze Funebri Fratellanza Militare
- Priorità per trasporti sanitari con prenotazione 48h prima
- Sconto sul noleggio di presidi ortopedici e sanitari
- Sconto sui servizi di diagnostica radiologica ed ecografica domiciliare
- Convenzione con Ottica spinoza

...e quello che puoi dare

- Sostenere il servizio di trasporto sanitario in ambulanza ordinario e di emergenza
- Sostenere tutti i nostri servizi sociali come mensa sociale, trasporto disabili, sportello antiviolenza, assistenza in strada ai senza fissa dimora
- Sostenere il nostro Gruppo Donatori Sangue
- Sostenere i nostri interventi e le attività di Protezione Civile
- Sostenere il Gruppo Cinofilo

... e molto altro!

Inquadra
e rinnova ora
la tua tessera!



Info 0552602209 • ufficiosoci@fratellanzamilitare.it

Socio ordinario • € 15
validità annuale

Socio ORO • € 30
validità triennale e maggiori sconti

ESAZIONE • RINNOVO TESSERE 2026

Fino al mese di maggio, i nostri esattori passeranno nelle zone assegnate per offrire la possibilità ai soci di rinnovare la propria tessera direttamente a casa.

Al momento del rinnovo sarà sufficiente pagare **15 euro** per la quota annuale (pagamento da effettuarsi in contanti) e ricevere quindi immediatamente la nuova tessera Socio.

Per i rinnovi delle tessere Oro della durata di tre anni, invece, verrà rilasciata una ricevuta e la tessera fisica verrà inviata direttamente a casa tramite posta nei giorni successivi.

Nel caso la persona non sia presente a casa al momento del passaggio dell'esattore verrà lasciato nella cassetta della posta l'apposito bollettino postale per il pagamento del rinnovo.

Ricordiamo comunque che è sempre possibile rinnovare la propria tessera con i consueti metodi di pagamento quali bonifico o carta di credito (su sito internet www.fratellanzamilitare.it) oppure recandosi direttamente in una delle tre sedi ("Sede Centro" in piazza Santa Maria Novella 18, "Sede Sud" in via Sant'Agostino 6, "Sede Est" in piazza San Salvi 3).

Per maggiori dettagli contattare l'Ufficio Soci al numero 0552602209 (ore 9.00-13.00) oppure scrivere a ufficiosoci@fratellanzamilitare.it



DOMANDE & RISPOSTE

Chi sono gli esattori?

Gli esattori della Fratellanza Militare sono incaricati dall'Associazione per la riscossione delle quote sociali

Che cosa fanno gli esattori?

Gli esattori suonano il campanello dei nostri Soci e domandano se si è interessati al rinnovo della tessera sociale. Se la persona desidera rinnovare la sua tessera l'esattore provvede alla riscossione del pagamento e lascia una tessera (nel caso della tessera ordinaria) od una ricevuta (nel caso della tessera triennale).

Perché Fratellanza Militare offre il servizio di esazione?

L'esazione è pensata per favorire tutte le persone associate che non hanno possibilità di muoversi o particolare dimestichezza con altri metodi di pagamento come ad esempio pagamenti on line o bonifici.

Se rinnovo la tessera Oro quando riceverò la mia tessera?

Se rinnovi la tua tessera Oro l'esattore ti rilascerà una ricevuta. La copia della ricevuta verrà inviata all'Ufficio Soci che si occuperà della spedizione della tessera nei giorni successivi.

Posso ottenere gli sconti previsti se ancora non ho ricevuto la mia tessera?

Sì, porta con te la ricevuta di pagamento al momento di pagare la prestazione o il servizio in convenzione

Perché se rinnovo la tessera ordinaria annuale non mi viene fornita una ricevuta insieme alla tessera?

Perché la tessera stessa è valevole come ricevuta in quanto viene rilasciata immediatamente dietro pagamento dei 15 euro

Cosa accade se non sono in casa e l'esattore passa?

Viene lasciato un bollettino postale nella cassetta della posta per il pagamento e l'esattore non si recherà più a suonare. Il Socio può pagare quindi con bollettino oppure bonifico, carta di credito o presso una delle tre sedi.

Come posso sapere quando passerà l'esattore?

Non è possibile sapere il giorno in cui l'esattore passerà in quanto i giri nelle varie zone d'interesse vengono programmati di volta in volta dagli esattori stessi.

Come posso fare se non intendo rinnovare la tessera Socio?

Basta comunicare all'esattore che ha suonato che non si è interessati a rinnovare la tessera.



Santa Maria Novella

Un complesso straordinario e la Fratellanza Militare

Parlare della Fratellanza Militare, l'antica Società di Pubblica Assistenza di Firenze, ci impone di rappresentare il complesso di Santa Maria Novella.

Un salto indietro sino all'anno 1279 con la posa della prima pietra il 18 ottobre, ma la presenza di una struttura religiosa risale ancora a secoli precedenti e precisamente nell'anno 983. Era una piccola cappella data in concessione ai Canonici di Santa Reparata. E' nel 1094 che una nuova chiesa prese il posto della cappella e da qui il nome di "Santa Maria tra le vigne" una chiesetta che si affacciava su quella che oggi è denominata piazza dell'Unità. Una piccola chiesa contornata da campi e vigne, terre recuperate e nuove, da questo "novelle".

Dopo la costruzione dell'attuale chiesa e piazza annessa (1350), e assegnata all'ordine domenicano, il complesso, nel corso degli anni successivi assumerà una certa vastità oltre che importanza religiosa e culturale.

La costruzione in stile gotico-rinascimentale secondo fonti documentarie molto controverse, si deve a due frati domenicani, fra Sisto da Firenze e fra Ristoro da Campi, ma partecipò all'edificazione anche fra Jacopo Passavanti, mentre il campanile e buona parte del convento si deve all'intervento del Talenti e di Benci di Cione Dami.

La chiesa, sebbene già conclusa verso la metà del Trecento con la costruzione dell'adiacente convento, fu tuttavia ufficialmente consacrata solo nel 1420.

Durante la realizzazione, fu mantenuto uno stile gotico semplice ma slanciato, con navate alte, archi ogivali e vetrate colorate che ancora oggi conferiscono all'ambiente interno una luce sacra e suggestiva. La facciata rimase incompiuta e solo nel XV secolo fu definita da Leon Battista Alberti con marmi bianchi e verdi e forme geometriche sovrastate da un grande sole raggiante (sole invictus - simbolo del quartiere) e una serie di simboli su tutta la facciata che rappresentano una vela al vento, stemma della famiglia Rucellai che finanziò la stessa facciata. Un capolavoro del rinascimento fiorentino.

Il complesso monumentale

L'intera struttura domenicana nel suo dispiegamento definitivo, comprende ben cinque chiostri e innumerevoli cappelle. Il più antico è senz'altro il "Chiostro Verde" così detto per i pigmenti usati negli affreschi di Paolo Uccello raffiguranti le Storie della Genesi. Il Chiostro dei Morti, posto verso la parte nord, costruito intorno al 1270 dai Domenicani, presenta arcate con volte a crociera e pilastri ottagonali tipicamente trecenteschi.

Chiamato anche "cimitero inferiore" in opposizione all'area cimiteriale sul lato nord-est, (quella racchiusa tra la chiesa e via degli Avelli). Gli ambienti affrescati di notevole importanza riguardano il Cappellone degli Spagnoli, situato sul lato settentrionale del Chiostro Verde, e la sala capitolare, affrescata da Andrea di Bonaiuto intorno al 1367-1369. Il ci-





Veduta di Firenze • XIV-XV° sec.



Morte di San Domenico (1581) affresco di Santi di Tito

clo pittorico, in ottimo stato di conservazione, celebra il ruolo dei domenicani nella lotta contro l'eresia e prende il nome dal suo uso per le funzioni religiose degli spagnoli presenti in città, durante il periodo di Cosimo I. Sempre dal chiostro Verde si accede ad una cappella denominata degli Ubriachi, ospita una collezione permanente di oreficerie, arredi sacri e paramenti liturgici. Da questa cappella si accede prima all'antico Refettorio, fu costruito da Jacopo Talenti verso il 1353.

Sempre dal chiostro verde c'è l'accesso al "chiostro Grande", edificato con gli ampliamenti del convento ed è composto da 56 arcate interne a tutto sesto, alle quali corrispondono sessanta grandi lunette, delle quali 53 affrescate, più le volte ai quattro angoli dipinte a grottesche e i ritratti di frati domenicani tra lunetta e lunetta. Su questo chiostro al di sopra dei lati Nord e Ovest nel 1419 fu ricavato un appartamento destinato ad accogliere Papa Martino V (nel viaggio di ritorno da Costanza dove era stato eletto Papa) e poi Papa Eugenio IV.

Qui si tenne nel 1439 il Concilio ecumenico per l'unione della chiesa d'oriente con la chiesa d'occidente dove, successivamente si affermò lo scisma con la Chiesa d'Oriente. Di questo appartamento, rimane solo la cosiddetta Cappella del Papa la cui decorazione pittorica, affidata al Ghirlandaio, fu portata a termine dal Pontormo. Nel lato sud si apre un porticato in pietra serena che dà accesso all'antica farmacia con funzioni di infermeria e spezieria con all'interno la Cappella di San Niccolò (lato Sud), oggi tutto facente parte dell'Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella.

Dal 1920 una parte del complesso, compreso il chiostro Grande, fu sede della Scuola Marescialli e Brigadieri dei Carabinieri.

Nel 2016 trasferitis i carabinieri, è stato reso accessibile al pubblico anche questa parte ed è entrata a far parte del percorso del complesso museale di Santa Maria Novella, così come il chiostri di Leonardo Dati prospiciente l'uscita del refettorio e con un ingresso rivolto al chiostro grande e uno, dopo una parete dove è posto in pietra un lavatoio, verso un cancello dal quale si accede al chiostro della Sindicheria (dove si trova la sede della Fratellanza Militare). Il chiostro della Sindicheria (il termine "sindicheria" si riferisce solitamente a un ufficio o organo di controllo, amministrazione o rappresentanza, spesso di natura ecclesiastica, confraternale), è tra i chiostri senz'altro il più recente (1500), che ha visto un frazionamento già dal finire dell'800. Vi si accede direttamente dalla piazza di Santa Maria Novella, dalla porta detta del "martello" che era l'ingresso del convento, per poi passare sotto un arco, alla cui sommità domina una lunetta affrescata in cui è rappresentato l'abbraccio tra San Domenico e San Francesco. Qui da 150 anni ha sede la Fratellanza Militare.

La vastità del complesso monumentale ha fatto sì, nel corso degli anni, a seguito di diminuite esigenze con-

ventuali, che si frammentasse il complesso assegnandolo a varie attività. Questo fu possibile a seguito della legge del 13 maggio del 1871 denominata delle “guarentigie” che in sostanza definivano i rapporti e i beni tra il Regno d'Italia e la Santa sede compreso i complessi religiosi che passavano allo Stato e di seguito ai Comuni.

Una parte del complesso, la più consistente, venne in uso alla scuola sottufficiali dei Carabinieri, successivamente il Comune ha stabilito che la parte storica, chiesa, chiostri e sale conventuali, fossero unite in un percorso museale. Un secondo ambito museale è rappresentato dal “Mundi” ovvero il museo della lingua italiana con accesso da piazza Stazione, dove si trova sede anche l'ufficio informazioni turistiche.

Del complesso fa parte l'antica farmacia profumeria di Santa Maria Novella del 1221 con ingresso dal Chiostro grande e negli ultimi secoli da via della Scala per visitatori e clienti. Una antica spezieria domenicale che negli ultimi secoli è passata a privati. Sempre in questo chiostro si ha l'antica palestra ginnica “Libertas” del 1877 e tuttora operativa con scuola di Judo.

Si affacciano nel chiostro della Sindicheria anche locali e accessi a strutture conventuali. Nell'antico refettorio, adesso museo, che si apre da una parte sulla cappella degli Ubriachi e sull'altra nel chiostro del Dati, per molti anni ha avuto sede l'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme. Innumerevoli le associazioni ecclesiastiche e famosa l'antica fornitissima biblioteca alla quale si accede da piazza della Stazione.

A lato della “porta del martello”, accanto all'hotel, quindi in piazza Santa Maria Novella, si ha l'antica e prmissima sede della Fratellanza Militare che aveva qui gli uffici del picchetto di soccorso e oggi è in uso alla Polizia Municipale e una parte di quei locali sono adibiti a servizi per i turisti. Nel chiostro della Sindicheria si ha l'attuale sede della Fratellanza Militare dal 1876.

Locali ricavati da una zona che storicamente sembra essere stata un antico ricovero di ammalati, locali che si sviluppano anche al piano superiore con un salone a capriate e che originariamente poteva esser unito alla stessa sala della palestra. L'attuale configurazione risale ai primi anni 70.

La Fratellanza Militare negli anni 90 organiz-

zò ben due aperture al pubblico dell'intera struttura, in un unico percorso, in accordo con i vari soggetti presenti nel complesso. I visitatori accedevano al chiostro della Sindicheria, palestra Libertas, Fratellanza Militare, chiostro del Dati, Chiostro grande, Cappella dei Papi, Farmacia profumeria, refettorio, cappella degli Ubriachi, chiostro Verde, Cappellone degli Spagnoli, chiostro dei Morti e infine alla Basilica.

L'iniziativa, ripetuta due volte ha permesso alla Fratellanza Militare di raccogliere finanziamenti per restaurare un affresco nel chiostro grande raffigurante “la morte di San Domenico” del pittore Santi di Tito.

Nell'occasione, nel salone della Fratellanza venne organizzata una mostra di pittura del maestro Pietro Annigoni e nel chiostro una mostra statica di vecchie divise dei Militi volontari e di reperti relativi al soccorso.

Moreno Milighetti



La Porta del Martello



RADIOLOGIA DOMICILIARE

Fratellanza Militare Firenze ha attivato il nuovo servizio di radiografie a domicilio

Radiografie direttamente a casa,
una risposta concreta
per i pazienti più fragili

Il servizio prevede la presenza di un tecnico radiologo ed un operatore che effettueranno le radiografie, tramite apposita strumentazione portatile, presso il domicilio del paziente; la refertazione avverrà da remoto e il referto potrà essere ritirato presso gli ambulatori della Fratellanza Militare siti in piazza San Salvi 4, mentre il pagamento potrà avvenire tramite bonifico (anticipato) oppure POS.

Perché eseguire una radiografia a casa?

- NESSUNO STRESS O DISAGIO PER IL TRASPORTO
- PRENOTAZIONE SEMPLICE E VELOCE
- NESSUNA NECESSITA' DI RICHIESTA DEL MEDICO CURANTE
- RISULTATO IN TEMPI RAPIDI (24/48h)

LISTINO PREZZI

€ 150	(NON Soci)
€ 140	(Soci)
€ 130	(Soci ORO)
€ 125	(Volontari)

Info e prenotazioni 055671388

Il diritto di fare da soli: lo spettro autistico e la ricerca dell'autonomia quotidiana

Da anni l'Associazione Autismo Firenze si occupa di sostenere progetti finalizzati all'indipendenza delle persone affette da autismo. Fratellanza Militare ha voluto offrire il suo contributo

Imparare a fare da soli quando il mondo intorno a te sembra girare ad una velocità diversa dalla tua non è solo difficile ma è una vera e propria sfida per tutte quelle persone alle quali è stato diagnosticato un disturbo dello spettro autistico, ed è la sfida più grande che l'Associazione Autismo Firenze si pone da quando è nata nel 2003, ed in maniera ancora più sentita dal 2011 quando cioè ha dato il via al progetto "Casa-

dasè", una struttura dove il primo obiettivo è appunto quello di insegnare l'autonomia agli adulti affetti da autismo.

Si stima che in Italia sia circa l'1% della popolazione a soffrire di questa condizione della quale spesso si affronta solo la dinamica della diagnosi in età infantile con le problematiche connesse alla comunicazione e l'interazione sociale in relazione ai percorsi scolastici, rendendo meno usuale, invece,





occuparsi dell'impatto dei disturbi dello spettro autistico in età adulta relativamente alle competenze e abilità individuali a fronte anche di un possibile inserimento lavorativo.

L'associazione Autismo Firenze nasce proprio da questa volontà di supportare tutte le famiglie con persone autistiche nel momento in cui queste terminano il percorso scolastico cercando di offrire risposte su tutto quello che è il "dopo-la-scuola". Come ci ha spiegato la Presidente dell'Associazione, la Dott.ssa Maria Carla Morganti, Casadasè vuole essere la casa in cui si impara ad essere autonomi e lo si fa cercando di sviluppare al meglio potenzialità dei singoli, facendo un lavoro di squadra con gli educatori andando in primo luogo a capire la persona e le sue necessità costruendo percorsi educativi personalizzati e coinvolgendo anche la famiglia, le figure sanitarie di riferimento e la scuola.

L'autismo è un disturbo che comprende una grande variabilità delle sue componenti e proprio per questo motivo i progetti ed i servizi che Autismo Firenze propone agli utenti sono tantissimi e specifici per ogni singola persona, come ad esempio i laboratori proposti che hanno dato modo a Fratellanza Militare Firenze di dare una mano ad Autismo Firenze consentendo il trasporto tramite un mezzo preposto, a chi ne aveva bisogno, verso le strutture in cui prendono luogo i progetti di laboratorio. I volontari della Fratellanza hanno accolto con entusiasmo l'idea di poter dare una mano per facilitare gli spostamenti alle persone autistiche che partecipano ai laboratori che consentono loro di avviare un percorso fondamentale alla loro crescita personale e professionale.

Per capire meglio le finalità che si pone Autismo Firenze da quando ha preso vita e, nel concreto, quello che si fa all'interno di Casadasè abbiamo chiesto direttamente alla Presidente Maria Carla Morganti di parlarci della sua Associazione.

INTERVISTA

Presidente Morganti, "Casadasè" è una struttura che accoglie 55 persone (adulti a partire dai 18 anni di età) con disturbi dello spettro autistico. Può illustrarci quali sono gli obiettivi principali del centro e qual è l'iter per introdurre gli utenti all'interno della struttura?

L'obiettivo dell'intervento ri/abilitativo di Casadasè è il raggiungimento della massima autonomia possibile per ciascuna persona. Occorre rafforzare e potenziare le capacità individuali al fine di assicurare alla persona una vita attiva e soddisfacente: l'abitare indipendente (o con il minimo supporto), il lavoro (se necessario in ambiente protetto), le relazioni interpersonali e sociali. Questo lavoro attorno alla persona comporta la co-

noscenza della persona stessa e quindi un attento lavoro di valutazione funzionale, che viene fatto prima della stesura del PRI (Progetto riabilitativo individuale). La valutazione individua le abilità assenti, quelle possedute e quelle emergenti, quelle, cioè, che permettono alla persona di svolgere un certo compito con un aiuto da parte del valutatore. Su queste ultime abilità si lavora finché non risultano stabilmente apprese e passano nel campo delle abilità possedute; nel frattempo saranno comparse nuove abilità emergenti, tra quelle che prima risultavano assenti.

Partendo dai risultati della valutazione (il processo richiede circa 15 giorni) si stabiliscono obiettivi e strategie di intervento nelle varie aree, diverse per ogni soggetto.

Il lavoro viene costantemente monitorato attraverso la raccolta dei dati relativi alle sessioni di lavoro. Questi dati, elaborati, permettono una rappresentazione oggettiva dell'andamento dell'apprendimento, cosa che consente di operare correzioni e aggiustamenti in tempo reale.

Che ruolo gioca la famiglia in questo processo?

È molto importante per noi, che siamo un'associazione di genitori, il coinvolgimento delle famiglie: con loro condividiamo il progetto educativo e lo verifichiamo in 3 incontri nell'arco dell'anno (ma gli incontri possono aumentare di numero, se necessario). La famiglia, inoltre, è coinvolta in maniera attiva nel processo educativo, in quanto, quando un ragazzo ha appreso una nuova abilità, si richiede alla famiglia di impegnarsi nella generalizzazione di questa abilità, seguendo le

Non potendo soffermarci in questa sede sugli aspetti metodologici e troppo tecnici del lavoro svolto dagli educatori può spiegare in che modo vengono programmate le attività relativamente all'inserimento delle persone autistiche nel mondo lavorativo?

Casadasé si occupa degli inserimenti lavorativi a partire dall'individuazione del tipo di lavoro adatto al singolo soggetto. Si procede poi all'adeguamento del luogo di lavoro, strutturandolo, se necessario, e dotandolo di strumenti di facilitazione. Si fornisce una formazione ai colleghi di lavoro e in particolare al tutor aziendale. Al momento dell'inserimento si affianca il ragazzo per il tempo necessario e, in seguito, rimaniamo a disposizione per fornire una consulenza nel caso si presentino difficoltà.

Attualmente 16 ragazzi di livello 1 (quello delle persone più autonome, che hanno bisogno di un minimo supporto) lavorano con contratti diretti. Oltre 20 ragazzi, di livello 2 e 3 (con bisogno di supporto crescente)

L'obiettivo di Casadasé è il raggiungimento della massima autonomia possibile per ciascuna persona.

indicazioni degli educatori. È indispensabile, infatti, che i ragazzi sappiano impiegare le competenze apprese in tutti gli ambienti di vita, non solo a Casadasé. Quando insorgono difficoltà in questo processo, è previsto che i nostri educatori forniscano un intervento domiciliare per il tempo necessario.



lavorano con un IST (Inserimento Socio Terapeutico). Altri 10 lavorano nei nostri laboratori, e cioè in ambiente protetto, in quanto, per particolari difficoltà di ordine sensoriale o relazionale, non sono in grado di lavorare in ambiente naturale.

Le possibili attività all'interno di questi laboratori sono: produzione di materiali didattici, produzione della carta, manutenzione delle biciclette, smontaggio di apparecchi elettronici.

Quali sono, a suo dire, i pregiudizi più diffusi nei confronti delle persone autistiche?

L'autismo mantiene la fama di "patologia" sconosciuta e strana e quindi pericolosa. Questo è dovuto al fatto che ancora non se ne conoscono le cause e anche al comportamento spesso bizzarro, che a volte può diventare aggressivo, delle persone autistiche. L'autismo è una condizione e non una malattia, nel senso che si tratta di persone con un funzionamento diverso dal nostro, da cui dipendono delle caratteristiche che per noi sono bizzarre e che a volte ci allarmano. Queste reazioni, perfettamente naturali, possono essere mitigate dalla conoscenza della condizione autistica e di alcune semplici regole di comportamento che rendono più facile avvicinarsi a queste persone.

Un'idea diffusa è quella che la persona autistica tende a isolarsi: può essere vero in alcuni casi, ma ci sono ragazzi che addirittura eccedono nel senso opposto e in generale le persone autistiche desiderano avere rapporti con gli altri, ma spesso non ne sono capaci.

Secondo lei il lavoro fatto da istituzioni, scuole e società in generale su cosa dovrebbe concentrarsi per favorire una giusta informazione e cultura legate al tema dell'autismo?

L'informazione può passare attraverso molti canali, come il cinema o le trasmissioni televisive, ma spesso in questi casi si tratta di un'informazione parziale e a volte scorretta. Secondo me, bisognerebbe fare formazione negli ambienti in cui le persone autistiche si muovono, a partire dalla scuola. Poi ci sono i trasporti, gli esercizi pubblici, gli uffici...

Autismo Firenze si occupa di accessibilità; abbiamo preparato percorsi dedicati agli autistici in diversi ambienti: l'aeroporto di Peretola, i musei (Uffizi, Opera del Duomo, Palazzo Strozzi), alcuni supermercati COOP, la tramvia, il quartiere delle Cure. La formazione fa parte di questo lavoro e abbiamo notato che in questi casi, quando è legata a situazioni reali, funziona molto bene e crea una vera consapevolezza.

Per maggiori informazioni relativamente al tema dei disturbi dello spettro autistico ed ai molti progetti dell'associazione Autismo Firenze, come Casadasè, invitiamo a consultare il sito www.autismofirenze.org.





**Fratellanza
Militare**
Firenze
ODV



Iscriviti alla newsletter della Fratellanza Militare!

Il modo più semplice per essere sempre aggiornato sulle attività,
sugli eventi e sulle iniziative della nostra Associazione.



Iscriversi è semplice!

Inquadra il QR code con la telecamera
del tuo smartphone e compila i campi di iscrizione

Assistenza & Soccorso in versione digitale



Puoi richiedere la copia del periodico
della Fratellanza Militare
in versione digitale (file pdf),
anzichè nella classica versione cartacea,
semplicemente scrivendo a:

comunicazione@fratellanzamilitare.it



**Fratellanza
Militare**
Firenze
ODV

WhatsApp



Resta sempre aggiornato su tutte le notizie, eventi e promozioni della Fratellanza Militare

Iscriviti al nuovo canale WhatsApp!

I canali WhatsApp sono una particolare funzione all'interno della nota App che consente di ricevere aggiornamenti, notizie, foto, video e altro ancora direttamente su WhatsApp senza mescolarli alle chat private.

Iscrivarsi è semplice, bastano pochi click.

E' importante ricordare che la piattaforma protegge le informazioni personali sia degli amministratori sia dei follower: il proprio numero di telefono non viene mai condiviso né con gli amministratori del canale né con gli altri utenti, garantendo così la totale privacy di chi legge.

Non è possibile rispondere ai messaggi né dividerli, ma si può interagire con le emoji che saranno visibili agli altri utenti ma rimarranno sempre anonime.



E tu che aspetti? Segui il nostro canale WhatsApp!

Inquadra il QR code con la telecamera
del tuo smartphone e seleziona
"iscriviti" in alto a destra

"Credo da sempre nelle libere scelte"



**Fratellanza
Militare**
Firenze
ODV

 **05526021**

**Dal 1997 il Comitato per la Cremazione della
Fratellanza Militare garantisce ai suoi iscritti:**

- Il rispetto delle proprie volontà
- La scelta della destinazione delle proprie ceneri
- Il disbrigo di ogni formalità burocratica



Quando tutto **diventa difficile,**
perdersi **è facile.**

Per questo, dal 1987, siamo al tuo fianco.

Sempre, 24h su 24h

Onoranze Funebri Fratellanza Militare.
Ti siamo accanto con personale qualificato,
serietà e professionalità.

 **0552602206**



**Fratellanza
Militare**
Firenze
ODV

www.fratellanzamilitare.it



POLIAMBULATORIO FRATELLANZA MILITARE FIRENZE

AUTORIZZAZIONE SANITARIA N° 141 DEL 5 GENNAIO 2000

Piazza San Salvi, 4 Firenze • Per prenotazioni 055.671388 • Lunedì – Mercoledì – Venerdì ore 09:00/13:00 e 15:00/19:00 • Martedì – Giovedì ore 09:00/19:00
ambulatorio@fratellanzamilitare.it • Appuntamenti ONLINE su www.fratellanzamilitare.it

AGOPUNTURA	DR. CONTI	MARTEDÌ	14:30 – 18:00
ALLERGOLOGIA – IMMUNOLOGIA	DR. TURCHINI	LUNEDÌ (2°) MERCOLEDÌ (1°-3°)	09:10 – 10:30 09:10 – 10:10
ANGIOLOGIA – ECO DOPPLER	DR. FERLAINO	VENERDÌ	15:00 – 16:45
AUDIOLOGIA	DR.SSA LEPRINI	LUNEDÌ (1°-3°-5°)	09:30 – 11:30
CARDIOLOGIA	DR.VENDITTI DR.RASOINI DR. NUNZIATA	LUNEDÌ (ALTERN.) VENERDÌ (ALTERN.) MERCOLEDÌ (2° e 4°)	15:20 – 18:00 09:10 – 11:40 15:00 – 18:00
DERMATOLOGIA – VENEROLOGIA	DR. MARTINELLI DR. MUSCARELLA DR.SSA QUERCIOLO	MERCOLEDÌ MARTEDÌ GIOVEDÌ	15:00 – 18:00 09:00 – 12:30 09:30 – 13:00
DIETISTICA	DR.SSA PARRINI	MARTEDÌ	14:30 – 18:30
ECOGRAFIA	DR. BERARDINO DR. RASTRELLI	LUNEDÌ (ALTERN.) VENERDÌ (ALTERN.)	15:45 – 18:15 09:00 – 12:20
ENDOCRINOLOGIA – DIABETOLOGIA	DR. CIANFANELLI	LUNEDÌ (ALTERN.)	15:00 – 17:30
FISIATRIA	DR. CAROSELLA	VENERDÌ	09:00 – 11:45
FISIOTERAPIA	DR. MARTELLI	LUNEDÌ MARTEDÌ MERCOLEDÌ GIOVEDÌ VENERDÌ	09:00 – 12:30 13:30 – 18:00 09:00 – 12:30 13:30 – 18:00 09:00 – 12:30
GERIATRIA	DR.SSA MALIN	CONTATTARE LA SEGRETERIA	
GINECOLOGIA	DR.SSA BERLOCO DR. GIANI DR.SSA COZZI	MARTEDÌ (2° e 4°) MERCOLEDÌ GIOVEDÌ GIOVEDÌ MARTEDÌ	15:00 – 17:30 09:20 – 11:20 09:20 – 12:00 14:00 – 18:00 09:10 – 12:00
IGIENE DENTALE	DR. POLI DR.SSA MARINO DR.SSA BANCÌ	CONTATTARE LA SEGRETERIA MERCOLEDÌ CONTATTARE LA SEGRETERIA	11:15 – 13:00
NUTRIZIONISTA	DR. MICHELOTTI	LUNEDÌ VENERDÌ (2° e 4°) VENERDÌ 4°	15:00 – 18:00 09:00 – 12:30 15:00 – 18:00
OCULISTICA	DR. PAOLETTI PERINI DR. SAPPÌA DR.SSA SCRIVANTI D.SSA FAVUZZA	LUNEDÌ MERCOLEDÌ (2°) LUNEDÌ MERCOLEDÌ VENERDÌ VENERDÌ	09:30 – 11:30 09:30 – 11:30 15:00 – 18:00 CONTATTARE LA SEGRETERIA 09:20 – 12:00 15:00 – 17:40
ODONTOIATRIA-IMPLANTOLOGIA	DR. BIGGIO	MARTEDÌ GIOVEDÌ	09:00 – 16:30 09:00 – 16:30
ODONTOIATRIA - ORTODONZIA	DR.SSA BANCÌ	MARTEDÌ GIOVEDÌ	09:00 – 16:30 09:00 – 16:30
ORTODONZIA	DR.SSA GORETTI	VENERDÌ (2°)	15:00 – 18:15
ORTOPEDIA – TRAUMATOLOGIA	DR. CAROSELLA DR. MAZZUCCO DR. RASPANTI	VENERDÌ GIOVEDÌ (1°- 3°-5°) GIOVEDÌ	09:00 – 11:40 09:15 – 12:45 15:00 – 18:15
ORTOTTICA – CAMPO VISIVO	DR.SSA BRUNETTO	LUNEDÌ	15:00 – 17:40
OTORINOLARINGOIATRA	DR. CELLAI DR. FERRIERO DR. TOCCAFONDI	LUNEDÌ MERCOLEDÌ VENERDÌ GIOVEDÌ	15:00 – 16:40 15:00 – 16:45 09:15 – 11:15 15:00 – 16:15 16:00 – 18:00
PEDIATRIA	DR.SSA CRISTIANO	CONTATTARE LA SEGRETERIA	
PNEUMOLOGIA	D.SSA GIROLAMO	MARTEDÌ	15:30 – 18:00
PODOLOGIA	DR.SSA MIGNINI DR. MAZZETTI DR.SSA DIGIFICO	MERCOLEDÌ GIOVEDÌ LUNEDÌ	09:00 – 12:30 15:00 – 17:00 09:30 – 12:30 09:00 – 12:00
PSICHIATRIA	DR.SSA NATRELLA	GIOVEDÌ	15:00 – 17:30
PSICOTERAPIA	DR.SSA BIZZARRI	CONTATTARE LA SEGRETERIA	
REUMATOLOGIA	DR.SSA SEMMOLA	GIOVEDÌ	10:00 – 12:30
RINNOVO PATENTE	DR. DI GIORGIO	MERCOLEDÌ	16:30 – 17:45
RX DOMICILIARE	DR. RASTRELLI	CONTATTARE LA SEGRETERIA	
UROLOGIA	DR. POLVERINO	CONTATTARE LA SEGRETERIA	

- ▶ OCT • TOMOGRAFICA OTTICA COMPUTERIZZATA
- ▶ RINNOVO PATENTE AUTO
- ▶ RELAZIONE OCULISTICA • Campo Visivo (Humphrey) • Abbagliamento Crepuscolare
- ▶ CERTIFICAZIONE DIABETOLOGICA PER RINNOVO PATENTE
- ▶ ECG PER CERTIFICAZIONE ATTIVITA' SPORTIVA NON AGONISTICA
- ▶ RX DOMICILIARI
- ▶ PRENOTAZIONI CUP • Presentarsi con Richiesta Medica e Tessera Sanitaria Dal Martedì al Venerdì dalle ore 09:30 alle ore 12:30

LEGENDA: altern.: alternato • 1°-2°-3°-4°-5°: giorno del mese

Deve
**ACQUISTARE,
AFFITTARE o VENDERE**
il Suo immobile?

VALUTAZIONI GRATUITE

**MARCO E CRISTIANO
RISTORI**  **Ufficio Tecnico
Immobiliare
di Marco Ristori**
DAL 1946 AL VOSTRO SERVIZIO

VIALE DONATO GIANNOTTI, 23/B

Tel: 055 6800250 - Cell: 338 6136167

VIA DELLA RONDINELLA, 57/ROSSO

Tel: 055 6121285 - Cell: 348 3335462

OFFERTA ESCLUSIVA PER I SOCI DELLA FRATELLANZA MILITARE

VALUTAZIONI IMMOBILE.....	GRATUITA
VENDITA IMMOBILE.....(IN ESCLUSIVA)	GRATUITA
VENDITA IMMOBILE.....(SENZA ESCLUSIVA)	1,50 % AD AFFARE CONCLUSO
PERIZIA TECNICA PER LA COMPRAVENDITA.....	GRATUITA
ACQUISTO IMMOBILE.....	1,50 % AD AFFARE CONCLUSO
PER AFFITTARE UN IMMOBILE.....(SOLO PER LA PRIMA VOLTA)	1 MENSILITÀ
LE VOLTE SUCCESSIVE.....	GRATUITA

(COMPRESO L'ASSISTENZA PER RINNOVO CONTRATTO E AGGIORNAMENTI ISTAT PER TUTTA LA DURATA DEL CONTRATTO)

www.immobiliareristori.it